

18/06/2015 Lega Volley Femminile

Volksbank Sudtirolo Bolzano: Ilaria Garzaro, primo botto al centro

Tre scudetti, due coppe Cev, due supercoppe italiane e una coppa Italia. Oltre a 38 presenze con la nazionale italiana. Bastano due righe per sentire nettamente il rumore del primo botto scoppiato dal [Neruda](#) in vista del prossimo campionato di A1. Alla corte di Fabio Bonafede, infatti, arriverà la centrale [Ilaria Garzaro](#), 28 anni e un curriculum che la inserisce di filato tra i punti di riferimento per una squadra che vuole salvarsi.

L'ultima stagione l'ha trascorsa a Scandicci nelle fila di una squadra capace di imporsi con buoni risultati sul proscenio più prestigioso del volley italiano. D'altronde la sua storia parla chiaro: i campi di peso della Penisola e dell'Europa non la spaventano di certo.

Nata a Noventa Vicentina muove i primi passi della sua carriera nel Riviera Volley Barbarano per poi spostarsi al Club Italia forte di potenzialità di spessore. L'esordio in A1 arriva nel 2004/2005 con Forlì dove resta per tre stagioni. Nel 2002, invece, è premiata come miglior muro all'europeo juniores. Nel 2007 si sposta a Pesaro dove, assieme al ds di Bolzano Piero Babbi, scrive la favola della Scavolini vincendo tre scudetti consecutivi, una coppa Italia, due supercoppe italiane e la coppa Cev nel 2008. Arriva anche la prima convocazione in Nazionale. Nel 2010 ecco il passaggio a Urbino per due stagioni e un'altra coppa Cev in cascina. Nel 2012 è a Villa Cortese per poi passare a Busto Arsizio e, infine, Scandicci. In Toscana nell'ultima stagione ha inanellato 22 presenze portando a casa 152 punti.

“Conosco Piero Babbi, ho lavorato con lui tre anni a Pesaro e per me è una garanzia. Quando ho saputo che Bolzano cercava lui non ho avuto dubbi: ha grandi valori sportivi e con lui si può crescere. Poi ho sentito parlare benissimo della società altoatesina, so che vuole fare bene e per me è un grande stimolo”.

Arrivi da Scandicci dove avete saputo portare a termine una stagione positiva nella massima serie. Quali sono gli ingredienti per riuscire anche qui in questo obiettivo? “Siamo riusciti a creare un gruppo buonissimo dentro la palestra e fuori. Credo che unire tante ragazze che non si conoscono sia difficile, ma abbiamo saputo darci una mano in ogni istante. Poi, mano a mano che passano i giorni, diventa più semplice. Credo che anche a Bolzano dovremo lavorare per ricreare questa alchimia”.

Sarà un anno con aspettative personali importanti per Ilaria. “Voglio crescere, lavorare bene sotto il profilo tecnico. Ho 28 anni e voglio costantemente progredire: è sempre quello lo stimolo più grande per fare bene e crescere ogni giorno in palestra”.